

George Saunders L'egoismo è inutile. Elogio della gentilezza

Minimum fax, 73 pagine, 5 euro



Sono un tipico esemplare della generazione X, cresciuta con i

Simpson e con il grunge. Forse è per questo che ho trovato *L'egoismo è inutile*, il discorso di George Saunders del 2013 alla Syracuse University, profondamente irritante. Il messaggio di Saunders è che la gentilezza è la cosa che conta di più. La spiegazione è che i suoi maggiori rimpianti riguardano il non esser stato abbastanza gentile, come quando non difese a sufficienza una ragazza bersagliata dai bulli alle scuole medie. Anzitutto, Saunders sembra ignorare tutte le difficoltà materiali della vita, cosa che con questa economia suona decisamente stonata. Anche sulla gentilezza, Saunders sembra fuori tono. La prepotenza è un problema, anche per gli adulti, ma i conflitti in bianco e nero sono rari, più spesso ci si trova in situazioni sfumate e ambigue. Inoltre, Saunders non parla mai del costo della gentilezza. Quale prezzo sociale avrebbe dovuto pagare se avesse difeso la ragazza con più fervore? Il discorso di Saunders è nostalgico, magniloquente e costruito su vaste generalizzazioni. È un discorso da borghese maschio e bianco. A differenza di Saunders, i laureati che hanno scarso supporto economico e familiare possono avere rimpianti sulle scelte di carriera o finanziarie, proprio come certe donne - a cui hanno insegnato che devono mettere chiunque altro al primo posto tranne che se stesse - potranno rimpiangere di non essere state abbastanza assertive.

**Patrick Rambaud,
Le Monde**

il sommario
Rischitcalcolati
L'egoismo è inutile. Elogio della gentilezza. George Saunders del 2013 alla Syracuse University, profondamente irritante. Il messaggio di Saunders è che la gentilezza è la cosa che conta di più. La spiegazione è che i suoi maggiori rimpianti riguardano il non esser stato abbastanza gentile, come quando non difese a sufficienza una ragazza bersagliata dai bulli alle scuole medie. Anzitutto, Saunders sembra ignorare tutte le difficoltà materiali della vita, cosa che con questa economia suona decisamente stonata. Anche sulla gentilezza, Saunders sembra fuori tono. La prepotenza è un problema, anche per gli adulti, ma i conflitti in bianco e nero sono rari, più spesso ci si trova in situazioni sfumate e ambigue. Inoltre, Saunders non parla mai del costo della gentilezza. Quale prezzo sociale avrebbe dovuto pagare se avesse difeso la ragazza con più fervore? Il discorso di Saunders è nostalgico, magniloquente e costruito su vaste generalizzazioni. È un discorso da borghese maschio e bianco. A differenza di Saunders, i laureati che hanno scarso supporto economico e familiare possono avere rimpianti sulle scelte di carriera o finanziarie, proprio come certe donne - a cui hanno insegnato che devono mettere chiunque altro al primo posto tranne che se stesse - potranno rimpiangere di non essere state abbastanza assertive.

Cultura
Libri
L'egoismo è inutile. Elogio della gentilezza. George Saunders del 2013 alla Syracuse University, profondamente irritante. Il messaggio di Saunders è che la gentilezza è la cosa che conta di più. La spiegazione è che i suoi maggiori rimpianti riguardano il non esser stato abbastanza gentile, come quando non difese a sufficienza una ragazza bersagliata dai bulli alle scuole medie. Anzitutto, Saunders sembra ignorare tutte le difficoltà materiali della vita, cosa che con questa economia suona decisamente stonata. Anche sulla gentilezza, Saunders sembra fuori tono. La prepotenza è un problema, anche per gli adulti, ma i conflitti in bianco e nero sono rari, più spesso ci si trova in situazioni sfumate e ambigue. Inoltre, Saunders non parla mai del costo della gentilezza. Quale prezzo sociale avrebbe dovuto pagare se avesse difeso la ragazza con più fervore? Il discorso di Saunders è nostalgico, magniloquente e costruito su vaste generalizzazioni. È un discorso da borghese maschio e bianco. A differenza di Saunders, i laureati che hanno scarso supporto economico e familiare possono avere rimpianti sulle scelte di carriera o finanziarie, proprio come certe donne - a cui hanno insegnato che devono mettere chiunque altro al primo posto tranne che se stesse - potranno rimpiangere di non essere state abbastanza assertive.